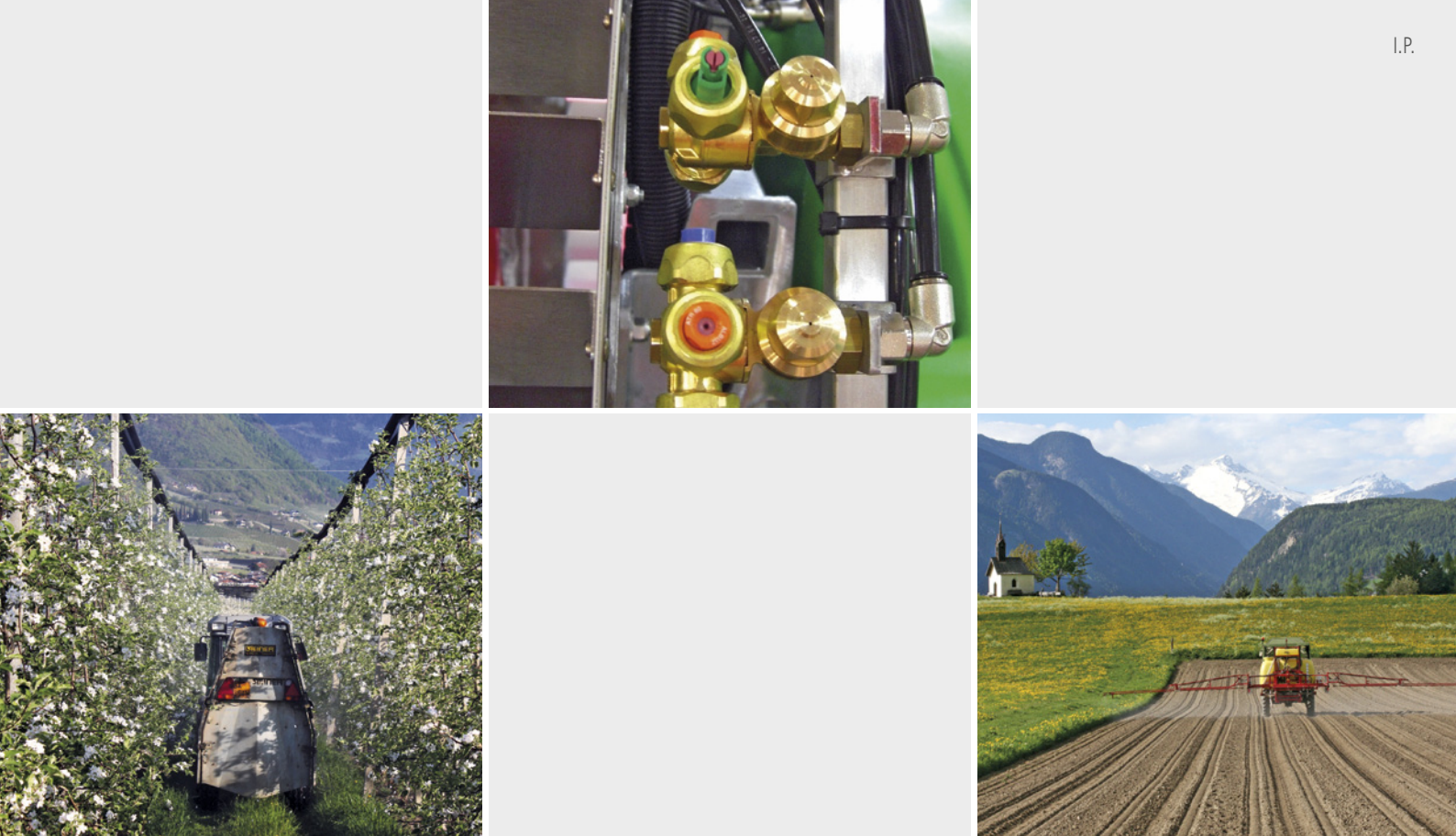




Norme sulle distanze da rispettare nell'impiego di prodotti fitosanitari

Frutticoltura, viticoltura e colture erbacee

Norme sulle distanze da rispettare nell'impiego di prodotti fitosanitari

Frutticoltura, viticoltura e colture erbacee

Novembre 2015

Centro di Consulenza per la fruttivitticoltura dell'Alto Adige
Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige



COLOPHON

Autori: Collaboratori in frutticoltura ed in viticoltura del Centro di Consulenza per la fruttivitticoltura dell'Alto Adige
Servizio Fitosanitario provinciale di Bolzano

Fotografie: Centro di Consulenza per la fruttivitticoltura dell'Alto Adige
Provincia Autonoma di Bolzano
Consorzio per l'uso delle macchine agricole

Redazione: Robert Wiedmer, Walther Waldner

Editore: Provincia Autonoma di Bolzano, Ripartizione 31, Agricoltura
Palazzo 6, Via Brennero 6
I-39100 Bolzano
Tel. 0471 415146
Fax 0471 415117,
Email: fitobz@provincia.bz.it
www.provincia.bz.it/agricoltura

Centro di Consulenza per la fruttivitticoltura dell'Alto Adige
Via Andreas-Hofer 9/1
I-39011 Lana
Tel. 0473 553455
Fax 0473 553420
Email: info@centrodiconsulenza.org
www.centrodiconsulenza.org

Prestampa: Pötzelberger Druck Srl, Merano

Stampa: Tipografia della Provincia

Tutti i diritti riservati

Esonero di responsabilità

Tutte le indicazioni riportate nel presente opuscolo si riferiscono allo stato delle conoscenze alla data di chiusura della redazione (15 luglio 2015). Il nostro obiettivo è di fornire informazioni precise e aggiornate. Non si assumono responsabilità per errori o inconvenienti che potrebbero derivare dai contenuti del presente opuscolo.

Norme sulle distanze da rispettare nell'impiego di prodotti fitosanitari

Frutticoltura, viticoltura e colture erbacee

Premessa	7
Introduzione	8
Zone sensibili	9
Limitazioni	11
Misure di contenimento della deriva riconosciute come tali	13
Colture frutticole	14
Viticoltura	16
Colture erbacee	18
Erbicidi	19
Accordo quadro per una pacifica convivenza tra frutticoltura integrata e biologica	20
Direttive per la frutticoltura integrata AGRIOS	21
Tecnica di distribuzione su colture arboree	22
Bibliografia	23

PREMESSA

L'impiego di prodotti fitosanitari nella produzione di alimenti quali frutta e verdura è, almeno in parte, inevitabile. Già oggi molti agricoltori riducono al minimo il numero di interventi con prodotti fitosanitari o li evitano ricorrendo a modalità alternative di produzione. Attraverso regolari controlli sul numero di insetti utili e di parassiti presenti negli impianti, è possibile ridurre il numero di trattamenti ed effettuarli solo al superamento della soglia economica di danno.

Grazie alla loro formazione professionale e alla consulenza fornita dai professionisti, la maggior parte degli agricoltori è in grado di decidere se e quando sia necessario intervenire chimicamente.

Come agricoltore, anch'io mi intendo di utilizzo e distribuzione di prodotti fitosanitari. Come operatori di questo relativamente costoso mezzo aziendale di produzione, tutti gli agricoltori sono particolarmente esposti al rischio sanitario che i prodotti fitosanitari portano con sé. Entrambi (costo e rischio) sono due ottime ragioni per sceglierli ed impiegarli con attenzione. Anche il ricorso alle moderne tecniche di distribuzione apporta un notevole contributo all'utilizzo mirato e rispettoso dell'ambiente dei prodotti fitosanitari.

Nelle direttive per la frutticoltura integrata AGRIOS non sono più presenti prodotti fitosanitari classificati come "molto tossici" o "tossici". Il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) prevede per questi e per altri prodotti la cui etichetta riporti determinate frasi di rischio, il rispetto di una distanza pari a 30 e/o 10 m da parchi ad uso pubblico, aree verdi, campi sportivi o da gioco, aree ricreative, scuole dell'infanzia, centri diurni, asili nido, edifici scolastici e strutture sanitarie e ricreative. La Giunta provinciale ha integrato queste norme, con specifica deliberazione, con le "Prescrizioni in materia di utilizzo di prodotti fitosanitari".

A completamento del provvedimento sono state fissate distanze di sicurezza uniformi da rispettare durante la distribuzione di prodotti fitosanitari sia su colture arboree che su colture erbacee ai confini con giardini ed edifici pubblici e privati, piste ciclabili e percorsi ciclopedonali, strade e strade pedonali che si trovano in centri edificati.

Nel presente opuscolo vengono presentate con chiarezza queste nuove prescrizioni, corredate da fotografie e grafici. L'intero mondo agricolo è disponibile ad avviare la discussione e vuole aggiornarsi per portare il proprio contributo in vista di una produzione alimentare il più possibile "naturale". Si tratta di considerare il dibattito sugli alimenti, la difesa fitosanitaria e la salute come un'opportunità. A noi agricoltori viene ora richiesto di farci carico della responsabilità per noi stessi e per la società "secondo scienza e coscienza". Questo provvedimento della Giunta ci sostiene proprio in questo senso.

L'Assessore
Arnold Schuler

INTRODUZIONE

Per ottenere prodotti ortofrutticoli che soddisfino le esigenze del mercato e dei consumatori, oggi è praticamente impossibile rinunciare completamente all'impiego di prodotti fitosanitari, sia coltivando secondo le linee-guida dell'agricoltura integrata che rispettando i dettami dell'agricoltura biologica. Negli ultimi mesi ed anni, il problema della deriva su superfici non sfruttate per la coltivazione agricola è stato affrontato con spirito combattivo. Spesso però, si dimentica che è anche nell'interesse economico dell'agricoltore il fatto che la maggior parte di prodotto fitosanitario raggiunga il cosiddetto "bersaglio", cioè la coltura da trattare, e che si riducano al minimo le perdite per deriva, evaporazione e gocciolamento.

Sia lo Stato italiano che la Provincia Autonoma di Bolzano hanno deliberato delle prescrizioni in merito alla distribuzione di prodotti fitosanitari. In tal modo si intende prevenire il verificarsi di danni a persone, animali o cose e/o di effetti negativi sulla proprietà pubblica e privata. Nelle "Prescrizioni in materia di utilizzo di prodotti fitosanitari", provvedimento deliberato nella seduta della Giunta provinciale del 1° luglio 2014, tra il resto sono state fissate limitazioni all'impiego e distanze di sicurezza in fase di utilizzo di prodotti fitosanitari. Le "Prescrizioni in materia di utilizzo di prodotti fitosanitari" – correntemente definite come "Linee-guida" – contengono sia obblighi già definiti nel Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), che ulteriori regole e limitazioni.

■ PIANO DI AZIONE NAZIONALE (PAN)

Il Piano di Azione Nazionale limita la possibilità di scelta dei prodotti fitosanitari utilizzabili nelle vicinanze di "zone sensibili" e definisce le distanze (in m) che devono essere rispettate durante la loro distribuzione.

■ LE PRESCRIZIONI DELLA GIUNTA PROVINCIALE

La Giunta provinciale di Bolzano ha approvato alcune prescrizioni aggiuntive a quelle previste dal Piano di Azione Nazionale. In particolare, esse riguardano, oltre alla definizione di alcune ulteriori "zone sensibili", anche regole relative alle distanze da tutte le "zone sensibili" (anche da quelle individuate dal PAN), da mantenere in fase di distribuzione di tutti i prodotti fitosanitari, e limitazioni temporali per l'operazione di distribuzione medesima. Le prescrizioni stabilite dalla Giunta provinciale comunque non prevedono ulteriori limitazioni nella scelta dei prodotti da utilizzare.



Tutte le norme deliberate vengono applicate su superfici confinanti con edifici scolastici, parchi gioco e case di riposo per anziani.

ZONE SENSIBILI

■ ZONE SENSIBILI AI SENSI DEL PIANO DI AZIONE NAZIONALE (PAN)

- Parchi e giardini pubblici.
- Campi sportivi e aree ricreative.
- Cortili ed aree verdi all'interno di plessi scolastici, scuole dell'infanzia, asili nido, centri diurni per l'infanzia e parchi gioco per l'infanzia.
- Superfici in prossimità di strutture sanitarie e istituti di cura.

■ ULTERIORI ZONE SENSIBILI AI SENSI DELLE PRESCRIZIONI DELLA GIUNTA PROVINCIALE

- Altri edifici e giardini pubblici e privati.
- Strade e strade pedonali nei centri edificati.
- Piste ciclabili e itinerari ciclopeditoni (purché siano inseriti nel piano urbanistico comunale).



Le piste ciclabili e gli itinerari ciclopeditoni sono generalmente inseriti nel piano urbanistico comunale.

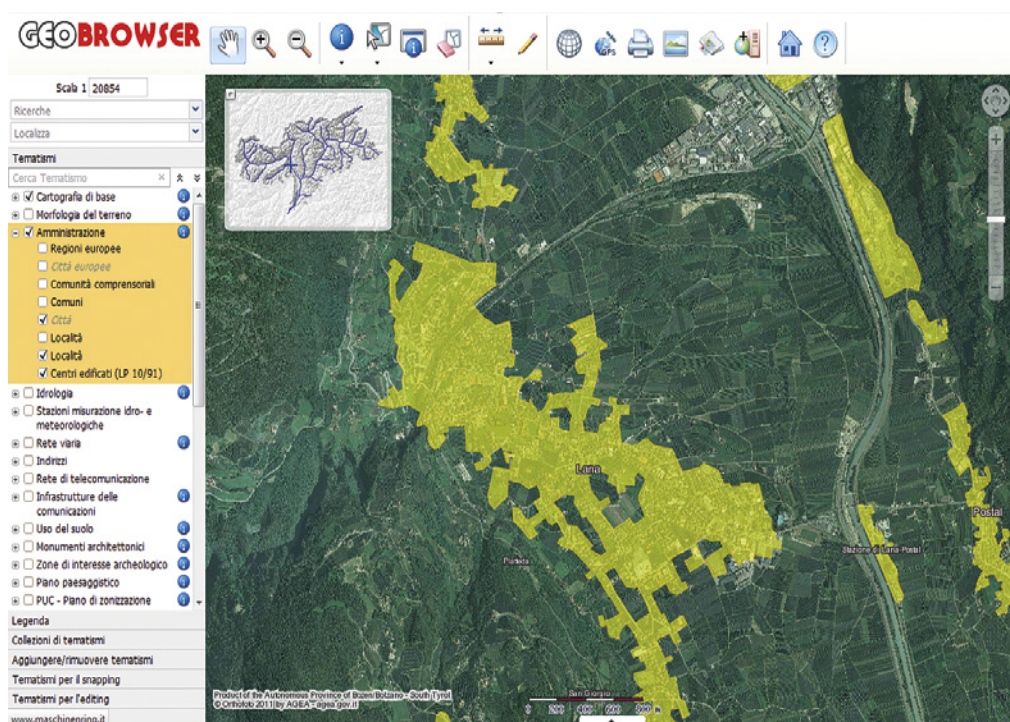


Le zone sportive confinano spesso con superfici agricole.



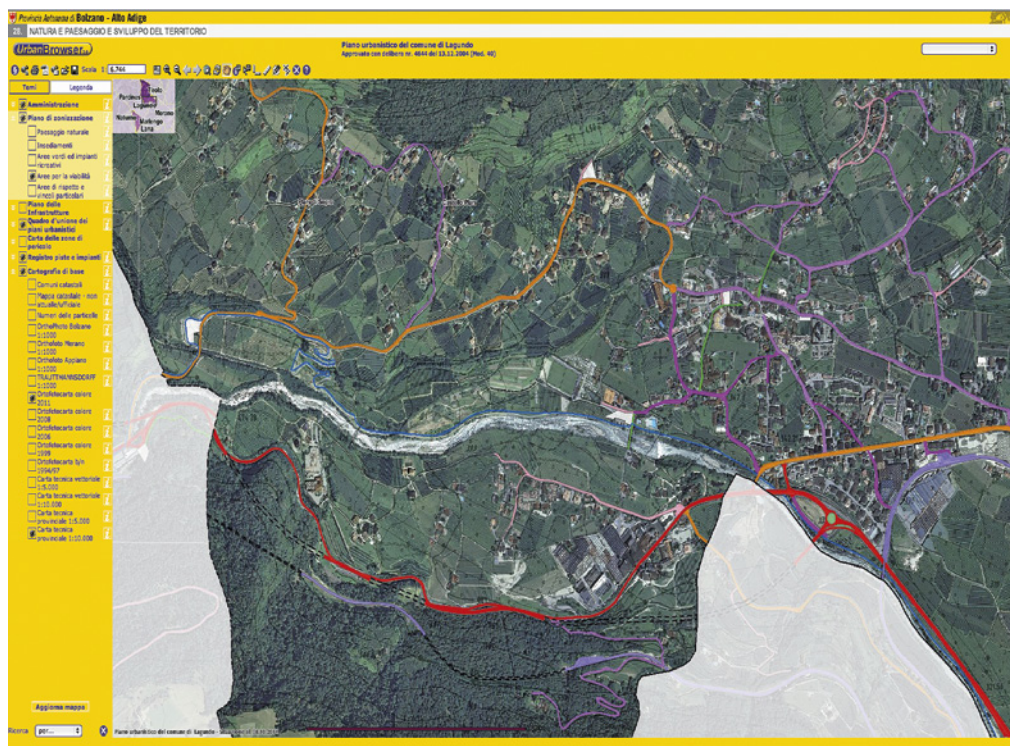
All'interno e all'esterno dei centri edificati sono in vigore regole differenti di comportamento.

STRADE E ITINERARI CICLOPEDONALI INSERITI NEI CENTRI EDIFICATI



Il centro edificato (a norma dell'art. 12 della L.P. nr. 10 del 15 aprile 1991) può essere individuato con lo strumento denominato "GeoBrowser", presente sulla pagina principale del sito della Provincia Autonoma di Bolzano. Se nel menù "Amministrazione" vengono marcati i centri edificati, questi sono indicati in giallo sulla carta per ciascuna località. Nella foto è raffigurato il centro edificato di Lana.

PISTE CICLABILI E ITINERARI CICLOPEDONALI



Le piste ciclabili e/o gli itinerari ciclopedonali inseriti nel piano urbanistico dei Comuni altoatesini possono essere individuati con lo strumento denominato "Urban-Browser" presente sulla pagina principale del sito ufficiale della Provincia Autonoma di Bolzano. Nel menù "Piano di zonizzazione" devono quindi essere scelte le superfici di transito e nel menù "Cartografia di base" la più recente ortofoto disponibile. Le piste ciclabili sono riportate con linee azzurre o blu. A fianco un esempio tratto dal piano urbanistico di Lagundo.

LIMITAZIONI

■ LIMITAZIONI NELLA SCELTA DEI PRODOTTI FITOSANITARI

I prodotti fitosanitari caratterizzati dalle classi di pericolo e/o dalle indicazioni di pericolo sotto riportate, non possono essere distribuiti su appezzamenti agricoli se non mantenendo una distanza di 30 m dal confine con scuole dell'infanzia, asili nido, centri diurni per l'infanzia, parchi gioco per l'infanzia e plessi scolastici con aree verdi annesse, strutture sanitarie e istituti di cura, parchi e giardini pubblici, campi sportivi ed aree ricreative. Se si utilizzano misure di contenimento della

deriva riconosciute come tali (vedi pag. 13), questa distanza può essere ridotta a 10 m.

Entro questo spazio di sicurezza non possono nemmeno essere distribuiti prodotti fitosanitari classificati come "molto tossici" e/o "tossici". Le direttive per la frutticoltura integrata AGRIOS ne vietano già espressamente l'impiego.

L'elenco che segue è un esempio ed è incompleto, poiché alcune frasi H possono corrispondere a più frasi R.

"Nuova" etichetta dei prodotti fitosanitari <i>secondo il Regolamento CLP (CE) 1272/2008</i>		"Vecchia" etichetta dei prodotti fitosanitari <i>secondo la Direttiva 1999/45/CE</i>	
H301	Tossico se ingerito.	 Tossico (T) o molto tossico (T+)	
H311	Tossico per contatto con la pelle.		
H331	Tossico se inalato.		
H340	Può provocare alterazioni genetiche.		
H370	Provoca danni agli organi.		
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.		
H351	Sospettato di provocare il cancro.	R40	Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.	R42	Può causare sensibilizzazione per inalazione.
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.	R43	Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle.
H360F	Può nuocere alla fertilità.	R60	Può ridurre la fertilità.
H360D	Può nuocere al feto.	R61	Può danneggiare i bambini non ancora nati.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.	R62	Possibile rischio di ridotta fertilità.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.	R63	Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.	R68	Possibilità di effetti irreversibili.
H371	Può provocare danni agli organi (indicare quali).		

■ TRATTAMENTO IN DIREZIONE DEL PROPRIO

APPEZZAMENTO

La Giunta provinciale ha stabilito inoltre le seguenti norme per la distribuzione di tutti i prodotti fitosanitari:

Al confine o in prossimità di tutte le zone sensibili elencate a pag. 9, è consentito trattare piante o ceppi di vite, per i primi

10 m, solo in direzione del proprio appezzamento. Se si utilizzano misure di contenimento della deriva riconosciute come tali, questa distanza può essere ridotta a 5 m.

■ LIMITAZIONE TEMPORALE

La Giunta provinciale ha deliberato che la distribuzione di prodotti fitosanitari può avvenire, in aree agricole adiacenti a plessi scolastici, scuole dell'infanzia,



asili nido, centri diurni per l'infanzia, parchi gioco per i bambini, strutture sanitarie e istituti di cura, solo tra le ore 19.00 e le ore 7.00.

■ DOVE SI APPLICANO QUALI LIMITAZIONI?

La tabella seguente ha lo scopo di aiutare ad individuare rapidamente e con semplicità quali siano le limitazioni da rispettare nelle singole situazioni.

Zone sensibili	Limitazione per la scelta del prodotto	Trattamento in direzione del proprio appezzamento	Limitazione temporale
Plessi scolastici, scuole dell'infanzia, asili nido, centri diurni per l'infanzia, parchi gioco per l'infanzia con le aree verdi annesse, strutture sanitarie e istituti di cura (es. ospedali o case di riposo per anziani)	sì	sì	sì
Parchi e giardini pubblici, campi sportivi ed aree ricreative	sì	sì	no
Edifici pubblici e privati, strade e strade pedonali entro i centri edificati, piste ciclabili ed itinerari ciclopedonali purché siano inseriti nel piano urbanistico comunale	no	sì	no

MISURE DI CONTENIMENTO DELLA DERIVA RICONOSCIUTE COME TALI

Le misure e/o le dotazioni tecniche di seguito descritte, vengono riconosciute nella loro funzione di "strumenti di contenimento della deriva" dalla Giunta provinciale.

Colture arboree

■ FRUTTICOLTURA (MELO, ALBICOCCO, CILIEGIO...)

- Presenza di una siepe alta almeno 3 m, a copertura vegetale fitta e continua o di una barriera antideriva equivalente.
- Utilizzo di un atomizzatore dotato di torretta in combinazione con ugelli a ventaglio antideriva sistemati almeno sulle tre posizioni più alte della corona.
- Utilizzo di un atomizzatore con ventola spenta.
- Utilizzo di una lancia a mano.
- Utilizzo di un atomizzatore a tunnel.

■ VITICOLTURA

- Tutte le misure di contenimento della deriva riconosciute come tali in frutticoltura, sono accettate anche in viticoltura.
- Inoltre, in viticoltura viene riconosciuto come misura di contenimento della deriva anche un atomizzatore senza torretta, ma dotato di ugelli a ventaglio antideriva almeno nelle tre posizioni più alte della corona.

Colture erbacee

■ (ORTICOLE, PATATE, MAIS...)

- Presenza di una siepe a copertura vegetale fitta e continua o di una barriera meccanica antideriva equivalente, che sovrasta la coltura da trattare di almeno 1 m.
- Utilizzo di barre irroratrici con ugelli antideriva o con campana antideriva.



In vicinanza di zone abitate è sempre preferibile ricorrere a siepi sempreverdi.

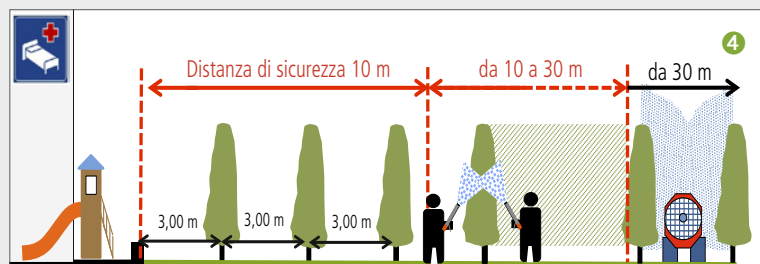
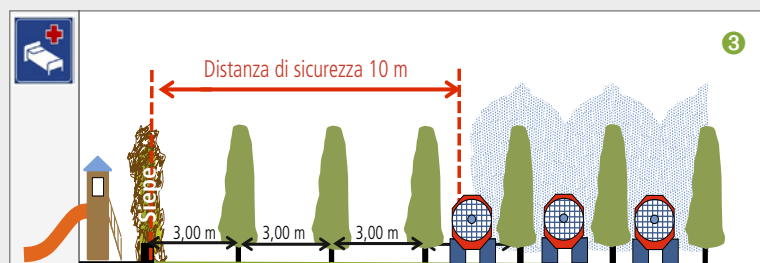
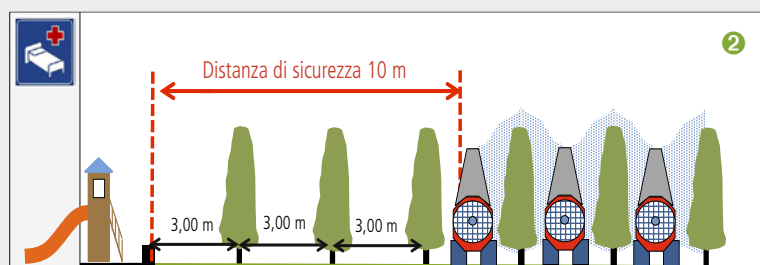


La nuvola di miscela è visibile stentamente se si utilizzano atomizzatori con ugelli antideriva.



Impiego di ugelli a ventaglio antideriva in un impianto a spalliera.

COLTURE ARBOREE: frutticoltura



■ LIMITAZIONI NELLA SCELTA DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Entro una distanza di sicurezza di 30 m da scuole dell'infanzia, asili nido, centri diurni per bambini e plessi scolastici con le aree verdi annesse, strutture sanitarie e istituti di cura, parchi e giardini pubblici, campi sportivi ed aree ricreative non possono essere distribuiti prodotti fitosanitari con le indicazioni di pericolo T, T+ e/o con i corrispondenti pittogrammi di pericolo o con le frasi R o H riportate a pag. 11 ❶.

Se l'atomizzatore è dotato di misure di contenimento della deriva riconosciute come tali (convogliatore a corrente trasversale e ugelli a ventaglio antideriva almeno nelle tre posizioni più alte della corona), questa distanza si riduce a 10 m ❷. Anche la presenza di una siepe alta almeno 3 m, a copertura vegetale fitta e continua (o di una barriera antideriva equivalente) consente di ridurre la distanza di sicurezza a 10 m ❸.

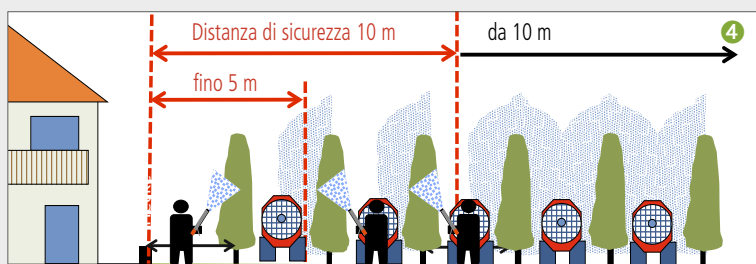
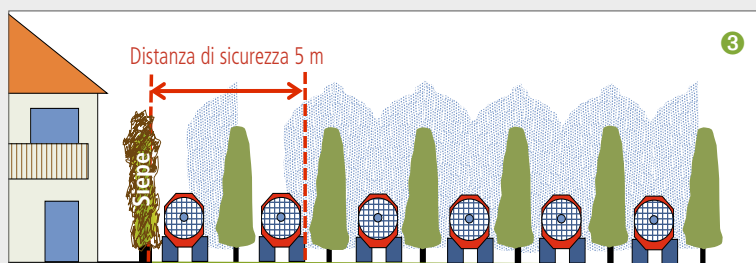
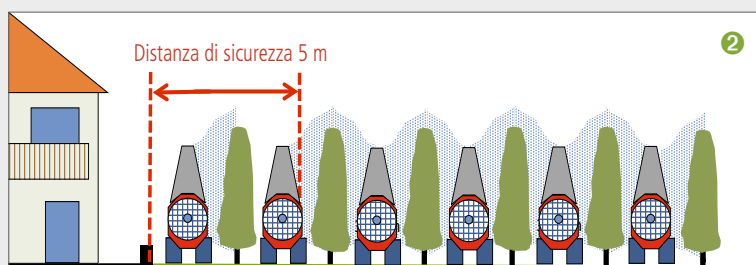
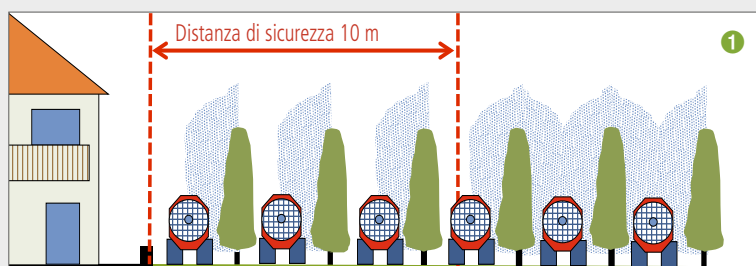
Nel caso in cui non sia presente alcuna barriera antideriva né si ricorra alle misure antideriva sopra descritte, i prodotti fitosanitari possono essere distribuiti, nella zona compresa tra 10 e 30 m dal confine dell'appezzamento, solo con la lancia a mano o con un atomizzatore con ventola spenta ❹.

■ TRATTAMENTI IN DIREZIONE DEL PROPRIO APPEZZAMENTO

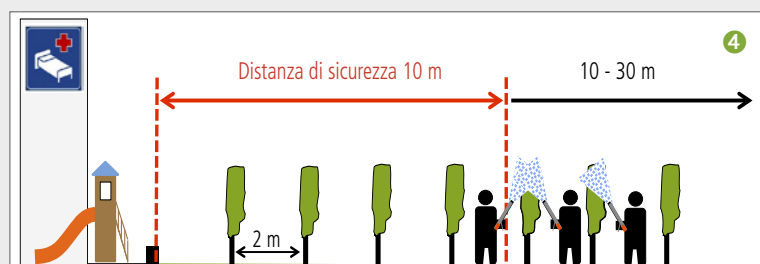
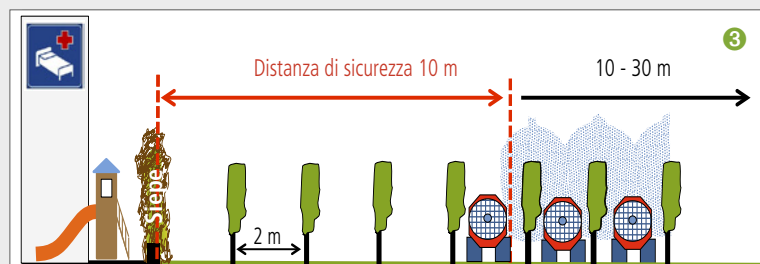
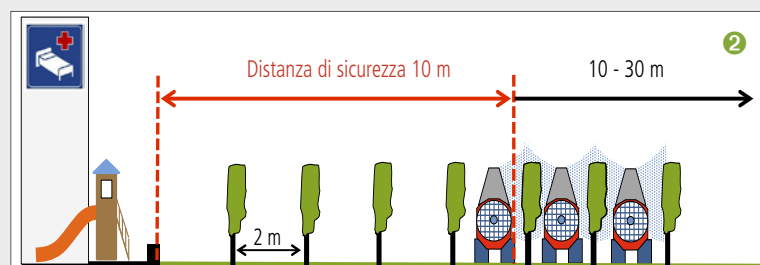
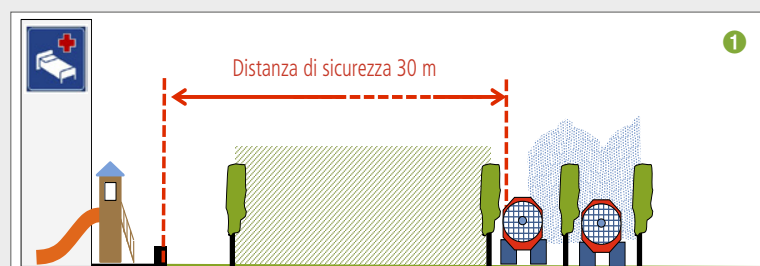
La distribuzione di tutti i prodotti fitosanitari può avvenire solo in direzione del proprio appezzamento nei primi e/o negli ultimi 10 m dal confine con scuole dell'infanzia, asili nido, centri diurni per l'infanzia, parchi gioco per l'infanzia e plessi scolastici con le aree verdi annesse, strutture sanitarie e istituti di cura, parchi e giardini pubblici, campi sportivi ed aree ricreative, edifici e giardini privati, strade e strade pedonali all'interno di un centro edificato e piste ciclabili ed itinerari ciclopedonali inseriti nel piano urbanistico comunale ❶.

Se l'atomizzatore è dotato di misure di contenimento della deriva riconosciute come tali (convogliatore a corrente trasversale e ugelli a ventaglio antideriva almeno nelle tre posizioni più alte della corona), questa distanza si riduce a 5 m ❷. Anche la presenza di una siepe alta almeno 3 m, a copertura vegetale fitta e continua (o di una barriera antideriva equivalente) permette di ridurre la distanza a 5 m ❸.

Se tra la fila di bordo ed il confine dell'appezzamento non è presente una corsia di transito, la fila di bordo può essere trattata solo con la lancia a mano in direzione del proprio appezzamento. Se l'atomizzatore non è equipaggiato con apparecchiature riconosciute aventi funzione antideriva, le file che si trovano ad una distanza compresa tra 5 e 10 m possono essere trattate in direzione dell'appezzamento del vicino solo con la lancia a mano ❹.



COLTURE ARBOREE: viticoltura



■ LIMITAZIONI NELLA SCELTA DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Entro una distanza di sicurezza di 30 m da scuole dell'infanzia, asili nido, centri diurni per bambini e plessi scolastici con le aree verdi annesse, strutture sanitarie e istituti di cura, parchi e giardini pubblici, campi sportivi ed aree ricreative non possono essere distribuiti prodotti fitosanitari con le indicazioni di pericolo T, T+ e/o con i corrispondenti pittogrammi di pericolo o con le frasi R o H riportate a pag. 11 ❶.

Se l'atomizzatore è dotato di misure di contenimento della deriva riconosciute come tali (convogliatore a corrente trasversale e ugelli a ventaglio antideriva almeno nelle tre posizioni più alte della corona), questa distanza si riduce a 10 m ❷. Anche la presenza di una siepe alta almeno 3 m, a copertura vegetale fitta e continua (o di una barriera antideriva equivalente) consente di ridurre la distanza di sicurezza a 10 m ❸.

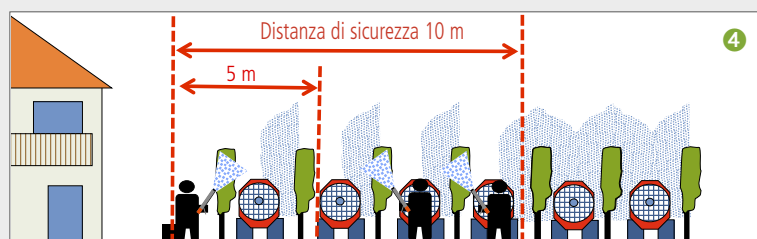
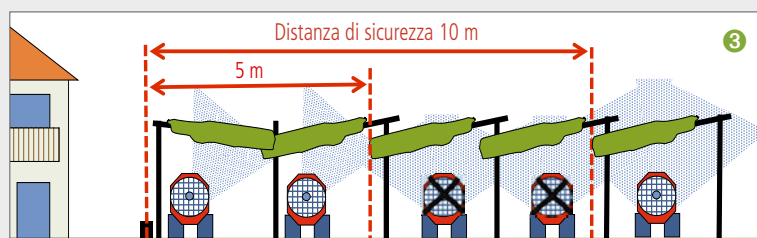
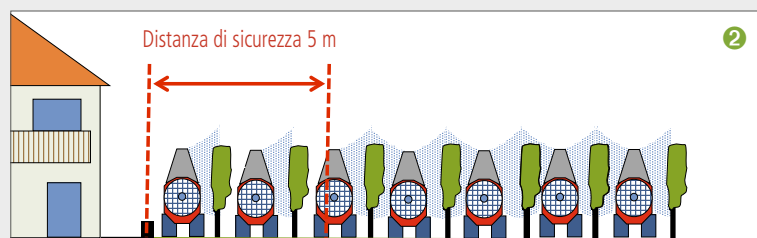
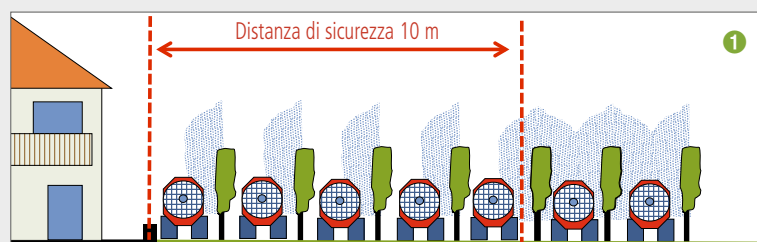
Nel caso in cui non sia presente alcuna barriera antideriva né si ricorra alle misure antideriva sopra descritte, i prodotti fitosanitari possono essere distribuiti, nella zona compresa tra 10 e 30 m dal confine dell'appezzamento, solo con la lancia a mano o con un atomizzatore con ventola spenta ❹.

■ TRATTAMENTI IN DIREZIONE DEL PROPRIO APPEZZAMENTO

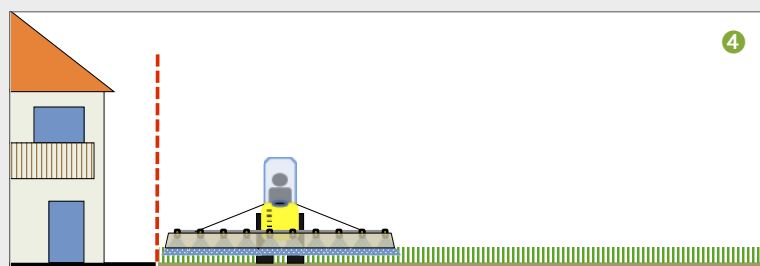
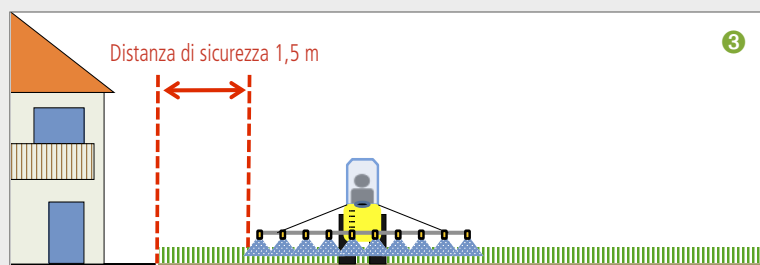
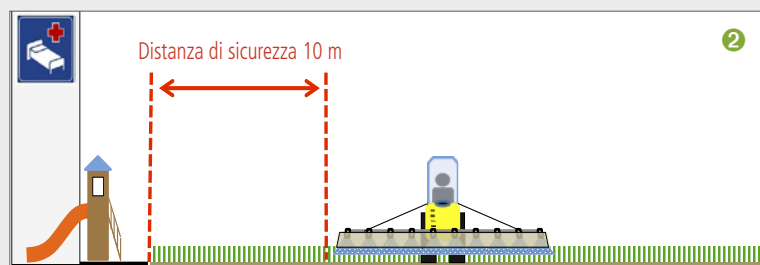
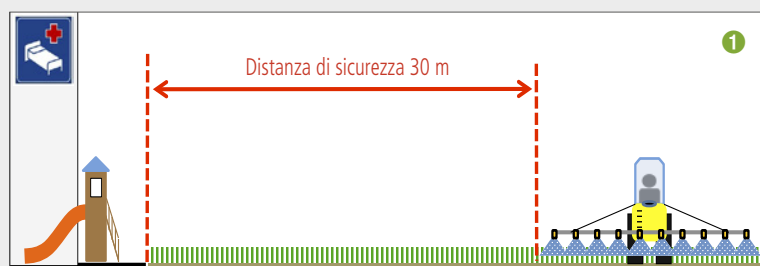
La distribuzione di tutti i prodotti fitosanitari può avvenire solo in direzione del proprio appezzamento nei primi e/o negli ultimi 10 m dal confine con scuole dell'infanzia, asili nido, centri diurni per l'infanzia, parchi gioco per l'infanzia e plessi scolastici con le aree verdi annessi, strutture sanitarie e istituti di cura, parchi e giardini pubblici, campi sportivi ed aree ricreative, edifici e giardini privati, strade e strade pedonali all'interno di un centro edificato e piste ciclabili ed itinerari ciclopedonali inseriti nel piano urbanistico comunale ❶.

Se l'atomizzatore è dotato di misure di contenimento della deriva riconosciute come tali (convogliatore a corrente trasversale e ugelli a ventaglio antideriva almeno nelle tre posizioni più alte della corona), questa distanza si riduce a 5 m ❷. Con ventola spenta o in presenza di ugelli a ventaglio antideriva (montati nelle tre posizioni più alte della corona) e ventola in funzione è possibile trattare, tra 5 e 10 metri, anche verso l'esterno. Entro una distanza di sicurezza di 5 metri da zone sensibili non è consentito distribuire prodotti fitosanitari verso l'esterno ❸.

Se tra la fila di bordo ed il confine dell'appezzamento non è presente una corsia di transito, la fila di bordo può essere trattata solo con la lancia a mano in direzione del proprio appezzamento. Se l'atomizzatore non è equipaggiato con apparecchiature riconosciute aventi funzione antideriva, le file che si trovano ad una distanza compresa tra 5 e 10 m possono essere trattate in direzione dell'appezzamento del vicino solo con la lancia a mano ❹.



COLTURE ERBACEE



■ LIMITAZIONI NELLA SCELTA DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Entro una distanza di sicurezza di 30 m da scuole dell'infanzia, asili nido, centri diurni per bambini e plessi scolastici con le aree verdi annesse, strutture sanitarie e istituti di cura, parchi e giardini pubblici, campi sportivi ed aree ricreative non possono essere distribuiti prodotti fitosanitari con le indicazioni di pericolo T, T+ e/o con i corrispondenti pittogrammi di pericolo o con le frasi R o H riportate a pag. 11 ❶.

Se l'atomizzatore è dotato di misure di contenimento della deriva (ugelli antideriva o campana antideriva), questa distanza di sicurezza si riduce a 10 m ❷. Anche con la presenza di una siepe a copertura vegetale fitta e continua (o di una barriera antideriva equivalente), che sovrasta la coltura da trattare di almeno 1 m, è consentito ridurre la distanza di sicurezza a 10 m.

■ ULTERIORI LIMITAZIONI

Per la distribuzione di tutti i prodotti fitosanitari su colture erbacee al confine con scuole dell'infanzia, asili nido, centri diurni per l'infanzia, parchi gioco per l'infanzia e plessi scolastici con aree verdi annesse, strutture sanitarie e istituti di cura, parchi e giardini pubblici, campi sportivi ed aree ricreative, così come al confine con edifici e giardini privati, strade e strade pedonali entro un centro edificato e piste ciclabili ed itinerari ciclopedonali inseriti nel piano urbanistico comunale, è fatto obbligo di rispettare una distanza di almeno 1,5 m ❸. Se si utilizza un atomizzatore dotato delle misure tecniche antideriva (ugelli antideriva o campana antideriva) la distanza di sicurezza decade ❹. Ciò vale anche in presenza di una siepe a copertura vegetale fitta e continua (o di una barriera antideriva equivalente) che sovrasta la coltura da trattare di almeno 1 m.

ERBICIDI

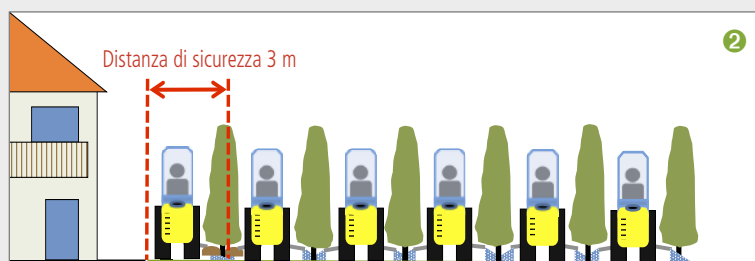
■ LIMITAZIONI NELLA SCELTA DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Entro una distanza di 30 m dal confine con scuole dell'infanzia, asili nido, centri diurni per l'infanzia, parchi gioco per l'infanzia e plessi scolastici con le annesse aree verdi, strutture sanitarie e istituti di cura, parchi e giardini pubblici e campi sportivi ed aree ricreative non possono essere distribuiti erbicidi con le indicazioni di pericolo T, T+ e/o con i corrispondenti pittogrammi di pericolo o con le frasi R o H riportate a pag. 11 ❶.

Se l'atomizzatore è dotato delle misure di contenimento della deriva (ugelli antideriva o campana antideriva), questa distanza si riduce a 10 m ❶. Ciò vale anche per i trattamenti effettuati con la pompa a spalla.

■ ULTERIORI LIMITAZIONI

Gli erbicidi la cui etichetta non riporti nessuna di queste indicazioni di pericolo o frasi R o H, possono essere distribuiti su colture arboree a partire da una distanza di 3 m dal confine con scuole dell'infanzia, asili nido, centri diurni per l'infanzia, parchi gioco per l'infanzia e plessi scolastici con aree verdi annesse, strutture sanitarie e istituti di cura, parchi e giardini pubblici, campi sportivi ed aree ricreative così come dal confine con edifici e giardini privati, strade e strade pedonali entro un centro edificato e piste ciclabili ed itinerari ciclopedonali inseriti nel piano urbanistico comunale, solo ricorrendo alle misure tecniche antideriva ❷. Ciò vale anche per i trattamenti effettuati con la pompa a spalla.



Barre irroratrici con campana antideriva.

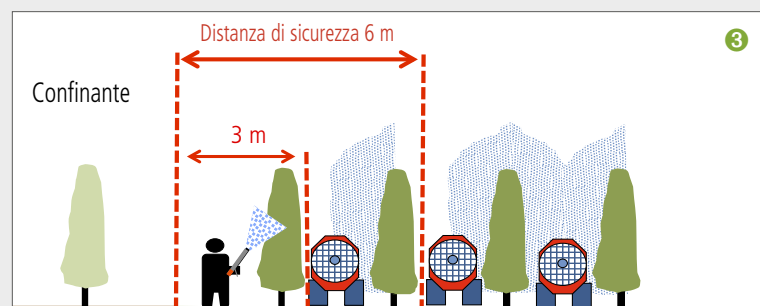
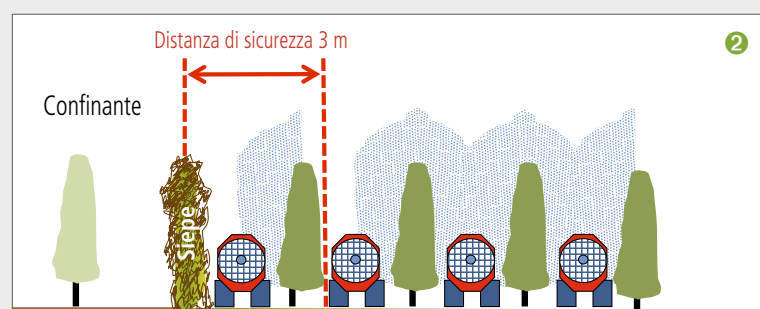
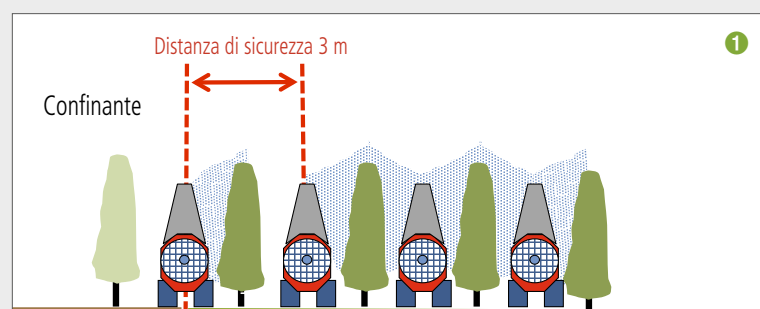


Utilizzo di pompa a spalla con campana.

ACCORDO-QUADRO PER UNA PACIFICA CONVIVENZA TRA FRUTTICOL- TURA BIOLOGICA ED INTEGRATA

Le organizzazioni che hanno sottoscritto l'accordo:

Organizzazioni commerciali	Altre
VOG	Associazione Bio-Vinschgau
VI.P	Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi
Cooperativa Bio-Südtirol	Bioland-Südtirol
Fruttunion e	Centro di Consulenza per la fruttivitticoltura
Asta Frutta Alto Adige	dell'Alto Adige
Cooperativa OSIRIS	AGRIOS



Questo accordo vale per tutti i Soci delle organizzazioni elencate in tabella e le linee-guida stabilite devono essere applicate sia dai conduttori di aziende integrate che biologiche. Eventuali accordi già esistenti, siano essi verbali o scritti, rimangono inalterati.

DEFINIZIONI

“Zona a rischio”: area di 4 m da entrambi i lati del confine. Nonostante il rispetto delle linee-guida, in questa zona non è sempre possibile escludere che si rinvenivano residui di prodotti fitosanitari o danni sui frutti.

“Barriera antideriva”: siepe a copertura vegetale continua o barriera meccanica equivalente. La sua altezza minima corrisponde a quella della coltura da trattare.

“Dotazione tecnica supplementare”: torretta ed ugelli ad iniezione da entrambi i lati, montati almeno sulle tre posizioni più alte della corona.

TECNICA DI DISTRIBUZIONE E DISTANZE

La distanza misurata dal confine dell'appezzamento, entro la quale i prodotti fitosanitari devono essere distribuiti solo in direzione del proprio appezzamento, è pari a 3 m – se si utilizza un atomizzatore con dotazione tecnica supplementare ① o in presenza di una barriera antideriva ②.

In assenza di misure di contenimento della deriva, i trattamenti di difesa fitosanitaria possono essere effettuati, entro una distanza di 6 m dal confine, solo in direzione del proprio appezzamento. Entro i primi 3 m non è ammesso l'utilizzo di un atomizzatore a ventola senza dotazione tecnica supplementare ③. In questo caso si deve trattare utilizzando la lancia a mano.

DIRETTIVE PER LA FRUTTICOLTURA INTEGRATA AGRIOS

Per evitare la deriva da superfici destinate **alla foraggicoltura, alla cerealicoltura o alla coltivazione di erbe aromatiche ed officinali**, nel 2013 AGRIOS ha introdotto le seguenti norme:

■ NUOVI IMPIANTI

In fase di allestimento di un nuovo impianto al confine con le colture sopra indicate, è obbligatorio tenere una distanza di 3 m dal confine medesimo (se le file di piante non decorrono parallelamente, tale distanza è di 5 m) ❶.

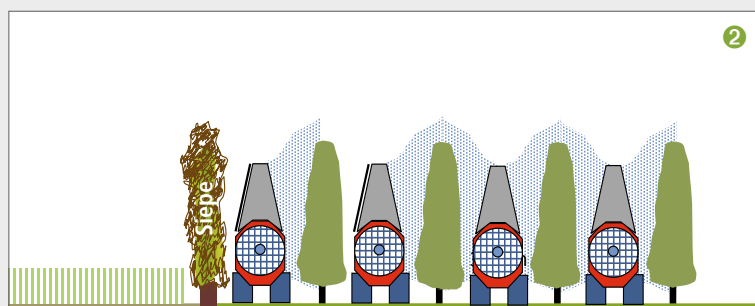
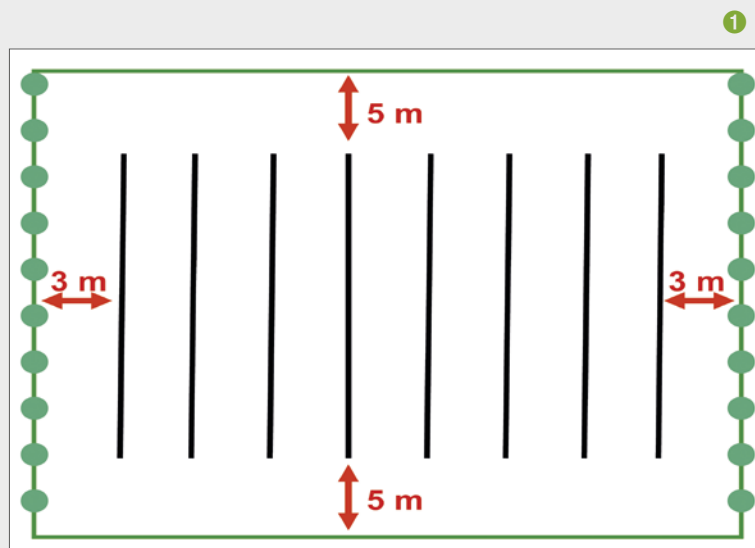
Sui confini paralleli alla direzione delle file è fatto obbligo di mettere a dimora una siepe vegetale o una barriera antideriva equivalente che raggiunga l'altezza della coltura da trattare ❷. Inoltre le file di bordo possono essere trattate solo in direzione del proprio appezzamento.

■ TECNICA DI DISTRIBUZIONE

Gli atomizzatori utilizzati per trattate tutti i frutteti confinanti con una delle colture sopra indicate, devono essere provvisti di un convogliatore a corrente trasversale con ugelli a ventaglio antideriva sulle tre posizioni più alte della corona e di una paratia per l'esclusione del flusso d'aria (vedi foto).

■ FORMAZIONE

Chiunque allestisca un nuovo impianto e/o desideri effettuare un reimpianto su un'area agricola che si trovi nell'immediata prossimità di una delle colture sopra indicate, nell'anno in cui intende operare, deve partecipare ad uno specifico corso di formazione sul tema "Problemi e possibili interventi in caso di coltivazioni di colture diverse su superfici ristrette". L'attestato di partecipazione ha una validità di cinque anni.



Paratia chiusa per l'esclusione del flusso d'aria.

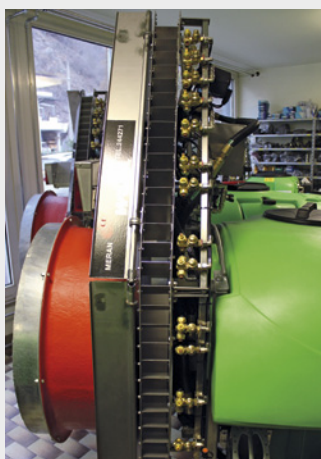
TECNICA DI DISTRIBUZIONE PER COLTIVE ARBOREE



Torretta con ugelli a ventaglio antideriva sulle tre posizioni più alte della corona.



È necessaria la pulizia automatica dell'interno del filtro a pressione.



Atomizzatore con paratia per l'esclusione del flusso d'aria.



Filtro con maglie di 80 mesh.



Gli ugelli a ventaglio antideriva (a sinistra) non formano alcuna nuvola visibile di miscela a differenza degli ugelli a cono (a destra).

L'impiego di ugelli a ventaglio antideriva contribuisce in misura determinante ad evitare la deriva stessa e a ridurre la nuvola visibile di miscela distribuita. Si intasano però con facilità. Pertanto è necessario prestare attenzione ad alcuni particolari attinenti il sistema di filtraggio, la pulizia e la preparazione della miscela.

■ SISTEMA ADEGUATO DI FILTRAGGIO

Per evitare l'intasamento degli ugelli è necessario disporre di un adeguato sistema di filtraggio. La regolare pulizia interna del filtro a pressione ed il ricorso ad un filtro con maglie di almeno 80 mesh sono fondamentali.

■ PULIZIA REGOLARE

La pulizia interna dell'atomizzatore dopo il suo utilizzo è fondamentale per il suo funzionamento. Dopo un trattamento, eventuali rimanenze di prodotti fitosanitari possono depositarsi nel serbatoio o nelle condutture. In occasione di trattamenti successivi, questi depositi possono intasare gli ugelli. Per questo motivo è necessario, dopo ogni trattamento, ripulire tutte le condutture, la pompa e gli ugelli con l'acqua pulita conservata nel serbatoio di acqua fresca. L'intero circuito deve essere ripulito anche quando il trattamento viene interrotto. Anche gli ugelli utilizzati di rado dovrebbero essere puliti regolarmente con acqua pulita, dato che i depositi della miscela possono incrostarli e/o intasarli. Dopo ogni utilizzo si dovrebbe ripulire con acqua pulita anche il serbatoio. Se rimangono residui di miscela nel serbatoio, questi possono depositarsi, originando sedimenti. Gli atomizzatori di più recente costruzione sono provvisti di equipaggiamento per una costante pulizia interna.

■ PREPARAZIONE DELLA MISCELA FITOSANITARIA

Di seguito la procedura da seguire per la preparazione della miscela fitosanitaria:

- Riempire il serbatoio di acqua.
- Azionare l'agitatore.
- Rispettare il seguente ordine per l'aggiunta dei prodotti fitosanitari:
 1. Granuli dispersibili in acqua (WG, WDG).
 2. Polvere dispersibile in acqua (WP).
 3. Sospensione concentrata (SC).
 4. Concentrato solubile e/o emulsione (SL, EW).
 5. Concentrato emulsionabile (EC).
 6. Concime fogliare.
- Per evitare la formazione di grumi si dovrebbe aggiungere un prodotto solo quando il precedente è completamente disciolto.

Soprattutto i prodotti in formulazione granulata e/o quelli in bustine idrosolubili sono difficilmente solubili. Quanto più bassa è la temperatura dell'acqua, tanto più difficilmente i prodotti fitosanitari si sciolgono nell'acqua stessa.

■ ADEGUARE LA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Il ruolo dell'operatore nella distribuzione dei prodotti fitosanitari è centrale ¹. Regolato o impiegato in modo scorretto,

■ BIGLIOGRAFIA

- Prescrizioni in materia di utilizzo di prodotti fitosanitari, Deliberazione della Giunta provinciale del 1° luglio 2014, n. 817.
- Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).
- Accordo-quadro per una convivenza pacifica tra frutticoltura biologica ed integrata.
- Direttive per la frutticoltura integrata AGRIOS 2015.

anche l'atomizzatore più moderno origina deriva. Fondamentalmente, la miscela dovrebbe penetrare appena la massa fogliare delle piante e/o raggiungerne la vetta, senza ricadere sulla fila successiva. Pertanto, all'inizio della stagione vegetativa è necessario un numero di giri della presa di forza molto inferiore di quello da fissare in presenza dell'intera massa fogliare in estate.

Con l'aiuto di una seconda persona e le sue osservazioni, l'atomizzatore può essere adattato alle esigenze del proprio frutteto e al volume delle piante presenti nel migliore dei modi.

■ LA PARATIA PER L'ESCLUSIONE DEL FLUSSO D'ARIA È UNA PROTEZIONE ULTERIORE DALLA DERIVA

Le paratie per l'esclusione del flusso d'aria chiudono da un lato le aperture che consentono la fuoriuscita dell'aria della ventola. In questo modo si evita che la nuvola di miscela emessa venga nuovamente aspirata nella parte posteriore o laterale dell'atomizzatore ed emessa a lato della corona di ugelli chiusa. Se atomizzatori nuovi sono dotati di paratia per l'esclusione del flusso d'aria, questi dovrebbero essere regolabili dal posto di guida.



¹ L'operatore è al centro dell'interesse.
Fonte: Ministero dell'Agricoltura, Ontario, Canada

